

BASTIA UMBRA Emergenza inquinamento pozzi: incontro tra amministratori e tecnici di due Comuni

— BASTIA UMBRA —

E' ORMAI un'emergenza l'inquinamento dei pozzi privati tra i Comuni di Assisi e Bastia Umbra. La causa ricorrente il tetracloroetilene, forse è di provenienza da lavanderie e stirerie, più che non da cause originate da allevamenti zootecnici. Numerosi i casi registrati nel corso

degli ultimi 12 mesi, in un'area in progressiva estensione nel comune di Bastia, che ha trovato collegamenti con Santa Maria degli Angeli. Le competenze comunali si limitano alle ordinanze sindacali e Ansideri si è dato da fare per estendere gli allacci alla rete idrica pubblica. Iniziative che non bastano a fronteggiare la situazione. Venerdì si è svolto un incontro a Perugia su richiesta dei

due Comuni, con la partecipazione per la Regione l'ingegnere Luciano Tortoioli, responsabile direzione Ambiente, i sindaci di Bastia Ansideri e di Assisi Ricci, alla presenza dei rispettivi tecnici. È stato fatto il punto della situazione, in particolare sulla presenza nei pozzi di sostanze Organo Alogenate; concordata azione congiunta in attesa dei dati scientifici, che saranno forniti dal Cnr.

ASSISI NONOSTANTE LA CRISI POLITICA NELLA MAGGIORANZA

La cultura in primo piano C'è il Consiglio della svolta

Sinergia con Perugia per un obiettivo di rilievo

— ASSISI —

NEI GIORNI del massimo scontro politico per la maggioranza di governo, si celebra un momento che avrebbe necessitato di grande armonia e unità d'intenti. Il Consiglio comunale è convocato per le ore 12,30 di oggi, nella Sala dell'Aeroporto di Sant'Egidio di Perugia per discutere, della candidatura di Perugia e Assisi a capitale europea della cultura. Insieme al Consiglio municipale di Perugia saranno approvate le linee di indirizzo per dare corpo a que-

IL «TRAVAGLIO»
Bartolini contro Ricci
Fase delicata
in vista delle elezioni

sta idea che gira da tempo e che sarebbe importante per l'Umbria intera.

Ma a fronte di nobili questione, è il travaglio in seno alla maggioranza che governa Assisi a tenere banco. Il ritiro delle deleghe al vicesindaco Giorgio Bartolini appare sempre più come questione di ore che di giorni, viste le dichiarazioni del Pdl e del sindaco Claudio Ricci. Al suo posto chi entrerà? Che fine farà l'altro assessore in quota alla Lista Bartolini? E i consiglieri? In attesa di eventi e stanco degli attacchi che gli rivolgono, Bartolini rompe il silenzio che si era imposto e che contrattacca: «Un anno fa Ricci, in una lettera inviata a Berlusconi, ai tre coordinatori nazionali e regionali del Pdl, si prenotava a candidato



CONSESSO CITTADINO
Un momento del Consiglio comunale di Assisi

della presidenza della Regione, in quanto considerava chiusa la parentesi di primo cittadino di Assisi secondo — ricorda Bartolini —. Capire perché, dopo la sua bocciatura a candidato della Regione, Ricci non solo ci ripensi, e si ricandidi a sindaco di Assisi è questione che non attiene alla politica, ma ad oscure vicende che avrebbero imposto il ritiro delle deleghe, ordite in luoghi (Bastia, Perugia?) che nulla hanno a che vedere con gli interessi e le volontà del comune di Assisi e della sua gente. Il non essersi incontrato con la lista Bartolini, denota la volontà di sfuggire alla paura di guardare negli occhi le persone».

Il vicesindaco Bartolini ricorda anche come Ricci sia stata una sua creatura. «Ho sempre lavorato in squadra, tranne una volta, quando, da solo, immaginai che la persona di Ricci avrebbe potuto ricoprire la carica di sindaco di Assisi — spiega —. Se ne rallegrai Ricci, perché, se in quella occasione avessi dato ascolto agli allora suoi oppositori consiglieri regionali di An, oggi Pdl, che volevano la sua testa e fecero cadere l'amministrazione soprattutto per questa ragione, egli di certo non avrebbe il pulpito per esternare le sue vaghezze, astrusioni, contraddittorietà e cadute di memoria».

Maurizio Baglioni



STRUTTURA STORICA
Il «Maria Immacolata»

L'EVENTO
Una delegazione giapponese visita l'asilo di Petrignano

— PETRIGNANO —

I VERTICI dell'associazione ente morale asilo infantile «Maria Immacolata» riceveranno questa mattina una delegazione di esperti giapponesi interessati allo studio dell'assistenza all'infanzia.

La delegazione, impegnata in un giro in asili nido e scuole materne di tutta Italia, con particolare interesse al metodo Montessori, ha richiesto di poter visitare anche la struttura petrignanese; fondata nel 1928 in memoria dei caduti di tutte le guerre è considerata, da oltre ottanta anni, un'eccellenza nell'educazione e un modello per tanti istituti, non solo in Umbria. La delegazione giapponese verrà accolta, oltre che dalle insegnanti, da Giuseppe Ridolfi, presidente dell'ente, dai membri del Cda, da Maria Aristei Belardoni, assessore municipale all'istruzione, da Luigi Guzzetti e Cristina Morini, rispettivamente vicepresidente e responsabile per gli asili nido e le scuole materne della Polis, la società di servizi che gestisce in convenzione i servizi dell'asilo.

BASTIA UMBRA
«Differenziata»: dimostrazione pubblica a sostegno dell'attività

— BASTIA UMBRA —

LA RACCOLTA differenziata non può essere un'opzione qualsiasi, ma un impegno serio e duraturo per tutta la cittadinanza.

E' quanto viene ripetuto in ogni occasione dall'amministrazione comunale e in particolare dall'assessore Francesco Fratellini, che sabato scorso a Borgo I Maggio ha tenuto una dimostrazione pubblica. Una settimana fa il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la gestione dei rifiuti e domani mattina nella sala consiliare la Gesenu presenterà alle scuole il progetto «Terre», per promuovere la raccolta differenziata. Un'attività diventata frenetica perché, ha spiegato Fratellini, la positiva tendenza registrata dai dati di ottobre sull'aumento della differenziata non è sufficiente a garantire risultati stabili e duraturi. Davanti ad un pubblico attento e ad una folta rappresentanza di bambini delle primarie di via Trentino, l'assessore ha ripetuto la necessità di comportamenti coerenti nella raccolta differenziata. Nella dimostrazione, non a caso denominata «Non solo quantità... ma qualità», si è voluto dimostrare che solo la continuità può garantire risultati a favore di tutta la comunità. E' stato svuotato un cassonetto di uno dei condomini e si è verificato che troppo spesso il materiale viene depositato alla rinfusa, quando andrebbe ben selezionato e schiacciato per farlo entrare nei cassonetti. Una convinzione espressa da Fratellini ed apprezzata dal pubblico e dagli alunni, che hanno invitato l'amministrazione comunale a non fermarsi e a continuare con iniziative di questo genere.

TODI CONTROLLI DEI CARABINIERI: NEI GUAI ANCHE UN TRENTESE CHE HA RIFIUTATO DI SOTTOPORSI ALL'ETILOMETRO

Ubriachi alla guida di auto e motorini: raffica di denunce

— TODI —

UN CONTROLLO straordinario del territorio della Media Valle del Tevere finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti e dell'abuso di sostanze alcoliche. E' quanto hanno attuato nello scorso week-end i carabinieri della Compagnia di Todi guidati dal capitano Marcello Egidio, in collaborazione con le varie stazioni, un'operazione a vasto raggio che ha portato alla denuncia di svariate persone, italiane e non.

Nella città di Jacopone i militari dell' aliquota radiomobile hanno denunciato un ventiseienne rumeno ed un trentaseienne italiano della provincia di Macerata, entrambi sorpresi alla guida in stato di ebbrezza alcolica, rispettivamente di un ciclomotore e di una autovettura.

Nella città della maiolica i carabinieri di Deruta hanno, invece, rintracciato e denunciato in stato di libertà un trentottenne rumeno che, dopo essere stato allontanato

dall'Italia per motivi di pubblica sicurezza, aveva fatto rientro nello Stato prima del termine imperativo fissato al mese di ottobre del 2013.

SEMPRE nel territorio derutese è stato denunciato in stato di libertà un cittadino rumeno di 30 anni: si era rifiutato di sottoporsi all'accertamento a mezzo dell'etilometro ed è stato sorpreso alla guida senza aver mai conseguito la necessaria patente di gui-

da.

La denuncia è scattata anche per un giovane marsicanese di 33 anni che aveva rifiutato di sottoporsi agli accertamenti necessari per appurare un'eventuale alterazione dovuta all'assunzione di stupefacenti, mentre un giovane assuntore, un diciannovenne del capoluogo, è stato segnalato alla Prefettura di Perugia perché trovato in possesso di un grammo di hashish e di materiale per il confezionamento di spinelli.

Susi Felceti